

Musica

Giovedì 30 maggio serata straordinaria nell'ambito del Festival Pianistico

Al Teatro Grande arriva la Scala: concerto in onore di San Paolo VI

Coro e Orchestra saranno diretti da Chailly, che proporrà la «Missa Papae Pauli» composta dal padre

Palazzo Marino. La presentazione dell'evento ieri nel municipio di Milano

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

MILANO. L'Orchestra e il Coro della Scala, diretti dal maestro Riccardo Chailly, al Teatro Grande di Brescia nel nome di Giovanni Battista Montini. Accadrà la sera di giovedì 30 maggio: in programma la Sinfonia n. 1 di Johannes Brahms e soprattutto la Missa Papae Pauli composta nel 1964 da Luciano Chailly, padre di Riccardo, in onore di Paolo VI eletto l'anno prima. Un concerto unico e straordinario promosso dall'Istituto Paolo VI e dal Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo per celebrare la canonizzazione del pontefice bresciano lo scorso 14 ottobre. Il concerto (i cui dettagli per biglietti e altro verranno resi noti successivamente) sarà trasmesso in diretta su un maxischermo allestito in piazza Paolo VI.

L'evento evoca il legame di Montini con Brescia e Milano, la terra natale e la diocesi di cui

fu arcivescovo dal 1954 al 1963. Richiama la sua attenzione per l'arte e gli artisti. «Il dia-

logo fra la Chiesa e la cultura fu uno dei suoi temi preferiti», ha ricordato ieri don Angelo Maffei, presidente dell'Istituto Paolo VI presentando l'iniziativa a Palazzo Marino.

Legami. Un luogo scelto non a caso, il municipio di Milano, proprio per marcare il collegamento fra il capoluogo lombardo e la nostra città. All'incontro hanno preso parte i sindaci Giuseppe Sala ed Emilio Del Bono, il presidente emerito di Intesa Sanpaolo (e consigliere di amministrazione della Scala) Giovanni Bazoli, il presidente del Festival Andrea Gibellini e il suo direttore artistico Pier Carlo Orizio, la presidente del Consiglio di gestione di Ubi Banca Letizia Moratti, il sovrintendente della Scala Alexander Pereira, il maestro Chailly. Sala, Del Bono e Bazoli hanno sottolineato

il filo che lega Brescia e Milano

nella biografia umana e spirituale di Montini, la città delle radici e la metropoli che impose la sfida della modernità. Un legame nel solco dello storico rapporto fra le due maggiori aree urbane della Lombardia. Testimoniato dal sostegno di Ubi Banca all'iniziativa del 30 maggio. «Ubi - parole di Letizia Moratti - crede nell'importanza dell'arte e della cultura per lo sviluppo dei territori, anche come motore dell'economia». Sostengono l'evento anche La Fondazione Ubi Banco di Brescia, la Fondazione Ubi Cab, la Fondazione Banca San Paolo di Brescia (rappresentata ieri a Milano dal vice presidente Michele Bonetti), la Fondazione della Comunità Bresciana (c'era il presidente

Pier Luigi Strepavara); contribuiscono il Comune di Brescia e la Regione.

La Scala. «Siamo felici di tenere questo concerto a Brescia», ha

L'iniziativa è promossa dall'Istituto Paolo VI e dal Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo

va
ssa
stituto
»
Festival
a
no



commentato il sovrintendente Pereira. Soltanto con il Coro sarà replicato anche in altre città lombarde, come Lodi, Pavia, Como. Il 30 maggio il maestro Chailly tornerà al Grande dopo tre anni, l'ultima volta fu a gennaio 2016 con la Filarmonica della Scala, musiche di Rossini e Cherubini. «Vengo

ti
o
ti
/l
s
ci
ur

volentieri», ha confessato. «Ricordo un bellissimo pubblico e la bellezza acustica del Teatro Grande». Dirigerà la Missa Papae Pauli (un'opera di 22 minuti) composta dal padre sarà particolarmente emozionante.

L'evento evoca un'altra storia familiare. Pier Carlo Orizio ha ricordato «il forte legame esistente fra mio papà Agostino e Giovanni Battista Montini, ancora prima che diventasse papa». Con l'ombra di un terzo protagonista: Arturo Benedetti Michelangeli. Basti ricordare lo storico concerto in Vaticano del 1966. Per altro, la Missa Papae Pauli di Chailly fu eseguita nel 2014 nella Basilica di S. Ambrogio proprio dalla Filarmonica del Festival Pianistico di Brescia e Bergamo. //



Riccardo Chailly. Dirigerà la Missa Papae Pauli del padre Luciano



Un rapporto risalente nel tempo. L'incontro tra Papa Paolo VI ed i Chailly // FOTO PER GENTILE CONCESSIONE DELLA FAMIGLIA CHAILLY